



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

IL DIRETTORE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, s.m.i., recante "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";

VISTO l'art. 7 del sopracitato DPCM 97/2019 che istituisce la Direzione Generale per il clima, l'energia e l'aria (di seguito anche DG CIEA);

TENUTO CONTO che a seguito della riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di cui al DPCM 97/2019, le competenze relative all'inquinamento atmosferico ed alla fissazione dei limiti massimi di accettabilità della concentrazione e dei limiti massimi di esposizione relativi ad inquinanti atmosferici di natura chimica, fisica e biologica sono state attribuite alla DG CIEA;

VISTO il DPCM del 15 gennaio 2020, in corso di registrazione presso gli Organi di Controllo, relativo al conferimento dell'incarico di funzioni dirigenziali di livello generale della Dott.ssa Giusy Lombardi, Direttore Generale della DG CIEA;

VISTA la direttiva (UE) n. 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi;

VISTO il decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare la parte quinta, avente ad oggetto la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera;

VISTO l'articolo 274, comma 8-*bis*, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, aggiunto dall'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, secondo cui il Ministero dell'ambiente trasmette alla Commissione europea, sulla base dei formati da questa adottati, entro il 1° gennaio 2021, una relazione contenente una stima delle emissioni totali annue di monossido di carbonio dei medi impianti di combustione e dei medi impianti termici civili e le informazioni relative alle concentrazioni di monossido di carbonio nelle emissioni di tali impianti, raggruppate per tipo di combustibile e classe di capacità;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2019/1713 della Commissione del 9 ottobre 2019 che stabilisce il formato delle informazioni che gli Stati membri devono mettere a disposizione ai fini della comunicazione sull'attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, recante attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, il quale impone alle pubbliche amministrazioni appositi obblighi di diffusione dei dati e delle informazioni ambientali;

VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea INSPIRE;

VISTO l'articolo 274, comma 8-*ter* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, aggiunto dall'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, secondo cui con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stabiliti i dati, i metodi di stima, i tempi e le modalità delle comunicazioni che i gestori dei medi impianti di combustione e le autorità competenti di cui ai titoli I e II alla Parte Quinta effettuano all'ISPRA ed al predetto Ministero ai fini della predisposizione delle relazioni previste al comma 8-*bis* e l'ISPRA, sulla base di tali informazioni, elabora un rapporto, conforme ai pertinenti formati adottati dalla Commissione europea, da inviare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare almeno tre mesi prima dei termini previsti al comma 8-*bis*;

CONSIDERATO che, in ossequio a quanto disposto con la decisione di esecuzione (UE) 2019/1713 della Commissione del 9 ottobre 2019, occorre mettere a disposizione dei gestori dei medi impianti di combustione e delle autorità competenti di cui ai titoli I e II alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 il formato delle informazioni ai fini della comunicazione sull'attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Decreta

Articolo 1

(Approvazione formato trasmissione dati sulle emissioni di CO dai medi impianti di combustione)

1. Il presente decreto disciplina la procedura di comunicazione prevista dall'articolo 274 comma 8-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, individuando il tipo ed il formato delle informazioni da inviare, i metodi di stima e la tempistica per l'invio.
2. Sono tenuti alla comunicazione prevista dal comma 1 i gestori dei medi impianti di combustione e le autorità competenti di cui ai titoli I e II alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Tali soggetti trasmettono al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed all'ISPRA, entro il 15 settembre 2020, le informazioni previste al comma 1, secondo il formato di cui all'allegato al presente decreto, utilizzando i seguenti indirizzi di posta elettronica certificata: CLEA@pec.minambiente.it; protocollo.ispra@ispra.legalmail.it.

Articolo 2

(Trattamento dei dati personali)

1. La DG CIEA assicura il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente, limitandolo alla sola realizzazione dei compiti attinenti al presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato in versione integrale sul sito web istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Giusy Lombardi